

Sechzehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 7^{ten} Februar 1855.

Erster Theil.

Symphonie von Eberl.

Scene und Arie aus: „Il turco in Italia,“ von Rossini, gesungen von Dem. Gerhardt.

Fior. Qual colpo! ohimè! che sento!
Poeta.... egli e partito.... oh dio! son chiuse
Della casa le porte....
L'irritato consorte
Per sempre mi scacciò.... Dunque a Sorrento
Deggio tornar? Oh mia vergogna! ah! quale,
Quale asilo trovar? Tutto ho perduto.
Pace, marito, onor.... Intendo.... ah, questi
I testimoni sonò
Della miseria mia.... Vani ornamenti,
Che fate meco omai? Itene tutti,
Itene sparsi a terra; io vi calpesto,
Cagioni de' miei falli, e vi detesto.

Squallida veste, e bruna
D'affanno e pentimento
Fia l'unico ornamento
Che si vedrà con me.
Lutto non v'ha che basti
A chi l'onor perdè.

Poe. (L'affare è andato bene,
Più da temer non v'è.)

Mus II B 37.19